

versione alle eresie; ma egli errò rispetto al dogma della Trinità. — Varietà Calabresi (1). — Località varie (2).

Abruzzi (3). Aquila (4) e dintorni (5). Teramo (6). Ascoli (7). Sulmona (8).

(1) C. MORISANI, *La rivolta di Reggio e delle Calabrie durante il regno di Carlo I d'Angiò*, Riv. stor. Calabr., a. VIII, serie II, pp. 408 sgg., 447 sgg., 487 sgg. — G. COZZA-LUZI, *Lettere calabresi*, ivi, serie II, 538 sgg., 612 sgg., 647 sgg.; serie III, pp. 31 sgg. (quadro del sec. XVI; antichissima croce di Mileto).

(2) D. CORSO, *Bassorilievo nella cattedrale di Nicotera*, *Arte e Storia*, XIX, 87-8 (del sec. XII-XIII). — G. ABATINO, *La torre di Gerace detta Torre dei Corvi*, *Nap. nob.*, IX, 76-7 (costruzione medioevale, sul litorale calabro). — E. BERNICH, *Il campanile di Ruvo*, ivi, IX, 190 (età normanna).

(3) G. PANSÀ, *L'epopea Carolingia in Abruzzo*, Riv. Abruzzi III, fasc. 8. — P. PICCIRILLI, *L'Abruzzo monumentale*, ivi, IV, fascic. 10 (estr.: Casalbordino, De Arcangelis). — A. DE NINO, *La scultura figulina nell'Abruzzo*, ivi, III, fasc. I (terrecotte, esistenti in parecchie chiese). — G. M. BELLINI, *Una donazione di Ugo di Grandinato dell'a. 1115 e il monastero di s. Angelo in Cornacchiano*, ivi, III, fasc. 11-12 (famiglia di origine longobarda, estintasi nel secolo XIV).

(4) L. PALATINI, *La signoria nell'Aquila degli Abruzzi dalla seconda metà del sec. XIII al principio del XV*, *Boll. L. A. Antiquari*, XII, 165 sgg. (Esamina le fonti: Buccio Ranallo [† 1363], Antonio di Buccio [† doge 1419], ed altre secondarie; lenta trasformazione del Comune in Signoria; nel sec. XIII Niccolò dell'Isola tentò di farsi signore. Poi cominciano le lotte tra le famiglie dei Camponeschi e dei Pretatti. In questa lotta speciale si rispecchiano quelle generali del regno, e perfino lo scisma d'Occidente. La signoria non si stabilì mai definitivamente all'Aquila). — I. LUDOVISI, *Antonio Cicciniello e la costituzione dell'Aquila del 1476*, ivi, XII, 5 sgg. (A. C. è uno dei maggiori politici che circondarono Ferdinando d'Aragona; ambascierie da lui sostenute per questo re; riordina il governo di Aquila, ribellatasi 1459; Statuto del 1476). — V. MOSCARDI, *Serafino Cicciniello*, Aquila, tip. cooper., pp. 30 (poeta; nacque 1466; fu a Napoli, Milano, Roma, e quivi morì 1500).

(5) G. PANSÀ, *Regesto dell'antico monastero di Collemaggio presso Aquila*, Riv. Abruzzi, IV, fasc. 10 (Cont.; 1295-1039).

(6) F. SAVINI, *Il duomo di Teramo, storia e descrizione corre-*